Rep. 235 Prot. 1597 Del 22 novembre 2023 Anno 2023 Titolo III Classe 13 - Fascicolo 32

DIPARTIMENTO STORIA SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE

IL DIRETTORE

Vista la legge del 9 maggio 1989, n. 168;
Vista la legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante disposizioni in materia di organizzazione delle università e in particolare l'art. 22 comma 4, lettera b, relativo all'attivazione di assegni di ricerca, nonché l'art. 18, comma 1, lettera c;
Visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102, relativo all'importo minimo stabilito per l'attivazione di assegni di ricerca;
Visto il Decreto Rettorale n. 1849 del 6 settembre 2011, con il quale è emanato il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca;
Visto lo Statuto dell'Autonomia dell'Università degli Studi di Sassari;
Visto il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante i doveri di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il codice etico dell'Università degli Studi di Sassari;
Vista la legge 27 febbraio 2015, n. 11, con riguardo alla conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative ed in particolare l'art. 6, comma 2 bis, relativa alla proroga di anni 2 per i contratti stipulati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
Visto il Regolamento UE 2016/679, disciplinante il codice in materia di protezione dei dati personali e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy);
Vista la legge 30/12/2020, n. 178, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2021);
Visto il D.L. 29 dicembre 2022 n. 198 Art. 6 che ha modificato l'Art. 14 comma 6 quaterdecies del D.L. 30 aprile 2022 n. 36 prorogando il termine ultimo per l'emanazione dei bandi per gli Assegni di Ricerca fino al 31 dicembre 2023
Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Storia Scienze dell'Uomo e della Formazione di questo Ateneo in data 15 Novembre 2023 con la quale si richiede di procedere con un bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca della durata di 18 mesi (diciotto mesi) per lo sviluppo del progetto di ricerca dal titolo:

"Donne e bambini nel Mediterraneo fenicio e punico: mobilità, rappresentazioni e incontri culturali nel I millennio a.C."

Area 10 - Scienze Dell'antichità, Filologico-Letterarie E Storico-Artistiche;
Macrosettore 10/N - Culture Dell'oriente;
Settore Concorsuale 10/N1 - Culture del Vicino Oriente antico;
Settore scientifico disciplinare L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica

interamente finanziato dal Dipartimento stesso per **un importo lordo comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'amministrazione pari a € 36.000,00** (euro trentaseimila/00) a valere sul seguente fondo Progetto

PRIN 2022 "Invisible Actors. An Interdisciplinary Research on Women & Children in Levantine and Western Phoenician-Punic Humanscapes during the 1st millennium BC"
CUP J53D23000330006 codice progetto U-gov PRIN22GUIRGUIS
il responsabile scientifico dell'assegno di ricerca è individuato nel Prof. Michele GUIRGUIS;

Accertata la copertura finanziaria relativamente all'assegno di ricerca di cui trattasi, e nello specifico a valere sul fondo Progetto
PRIN 2022 "Invisible Actors. An Interdisciplinary Research on Women & Children in Levantine and Western Phoenician-Punic Humanscapes during the 1st millennium BC"
CUP J53D23000330006 codice progetto U-gov PRIN22GUIRGUIS

DECRETA

Art. 1

È indetta una procedura comparativa pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca di mesi 18 (mesi diciotto) presso il Dipartimento di Storia Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università degli Studi di Sassari, a norma dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 4, lettera b, come sotto specificato:

N. posti	**1**		**durata**	**18 mesi**		**€ 36.000,00**	
Tipologia del contratto:				Assegnista di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30/12/2010, n. 240			
Area scientifica:				Area 10 - Scienze Dell'antichità, Filologico-Letterarie E Storico-Artistiche			
Macro-settore:				10/N - Culture Dell'Oriente			
Settore concorsuale:				10/N1 - Culture del Vicino Oriente antico			
Settore scientifico disciplinare				L-OR/06 Archeologia fenicio-punica			

Dipartimento richiedente:	Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione
Responsabile scientifico:	Prof. Michele Guirguis
Copertura finanziaria	PRIN 2022 "Invisible Actors. An Interdisciplinary Research on Women & Children in Levantine and Western Phoenician-Punic Humanscapes during the 1st millennium BC"
Struttura di afferenza:	Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione
Sede di svolgimento dell'attività:	Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione
Lingua straniera prevista per il colloquio:	Inglese
Titolo del progetto da sviluppare nell'ambito dell'assegno di ricerca:	Donne e bambini nel Mediterraneo fenicio e punico: mobilità, rappresentazioni e incontri culturali nel I millennio a.C.
Titolo del progetto da sviluppare nell'ambito dell'assegno di ricerca:	Women and Children in the Phoenician and Punic Mediterranean: Mobility, Representations, and Cultural Encounters in the 1st Millennium BC
Profilo richiesto:	Dottorato di ricerca in Archeologia o Scuola di specializzazione in Archeologia; almeno due anni di esperienza nell'attività di ricerca; pubblicazioni scientifiche attinenti al tema di ricerca.
Profilo richiesto (inglese):	PhD in Archaeology/School of specialization; at least two years of experience in research activity; author of scientific papers related to the theme of research.
Descrizione dell'attività di ricerca:	La ricerca dovrà focalizzarsi sulle testimonianze archeologiche e iconografiche relative alle donne e a i bambini nei contesti mediterranei di età fenicia (IX-VI sec. a.C.) e punica (V-III sec. a.C.), con particolare riferimento al Levante centro-meridionale e al circuito centrale del Mediterraneo (Sardegna, Sicilia, Nord Africa). La raccolta e l'elaborazione di dati editi e inediti sulla cultura materiale potrà riguardare contesti di

	varia natura, dagli spazi domestici alle aree funerarie fino ai santuari e ai luoghi sacri. L'Assegnista dovrà collaborare attivamente con il Principal Investigator e gli altri componenti dell'équipe di ricerca nella produzione di pubblicazioni scientifiche attinenti al progetto e nella organizzazione di giornate di studio/seminari/workshop per la presentazione degli sviluppi della ricerca.
Descrizione dell'attività di ricerca (Inglese):	The research will focus on archaeological and iconographic evidence related to women and children in Phoenician (9^{th}-6^{th} centuries BC) and Punic (5^{th}-3^{rd} centuries BC) contexts in the Mediterranean, with particular emphasis on the southern Levant and the central Mediterranean region (Sardinia, Sicily, North Africa). The collection and analysis of published and unpublished data on material culture may encompass a variety of contexts, ranging from domestic spaces to funerary areas and extending to sanctuaries and sacred sites. The Research Fellow will be actively involved in collaborating with the Principal Investigator and other team members in producing scholarly publications related to the project and organizing Conferences, Seminars, and Workshops for presenting the research development

Art. 2
Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla procedura comparativa i candidati italiani o stranieri in possesso di almeno uno dei seguenti **requisiti specifici**:

A) Dottorato di Ricerca o Scuola di Specializzazione in Archeologia o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero, pertinente all'area scientifica ovvero al progetto richiesto, di cui all'art. 1 del presente decreto;

B) Laurea Magistrale o equivalente, unitamente ad un curriculum scientifico

professionale post-lauream idoneo allo svolgimento di attività di ricerca maturato in non meno di due anni di attività scientifica, pertinente all'area scientifica ovvero al progetto richiesto, di cui all'art. 1 del presente decreto; "*per possesso del curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca maturato in non meno di due anni di attività scientifica si intendono le seguenti attività oggettivamente documentate: pregressa esperienza di ricerca in qualità di titolare di borse e/o assegni; partecipazione a progetti di ricerca regionali e/o nazionali e/o internazionali; autore o coautore di pubblicazioni scientifiche negli anni di riferimento".*

Il possesso del titolo di Dottore di Ricerca è da considerarsi quale **titolo preferenziale** ai fini dell'ammissione alla selezione di cui all'Art. 1 del presente decreto.

La pertinenza dei requisiti specifici sarà valutata dalla Commissione giudicatrice.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, il candidato dovrà indicare gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente (dichiarazione di equipollenza).

In mancanza di detto riconoscimento il candidato potrà presentare la dichiarazione di equivalenza ai fini del concorso ottenuta ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs.165/2001 e ss.mm.ii. dalla competente autorità italiana o, in attesa del rilascio di detta dichiarazione, dovrà obbligatoriamente integrare la domanda di partecipazione con l'apposito allegato al bando (modulo di richiesta di equivalenza per titoli accademici conseguiti all'estero).

Inoltre, in assenza del riconoscimento di equipollenza o in attesa della dichiarazione di equivalenza ai fini concorsuali, la commissione giudicatrice valuterà l'equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero esclusivamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione e, a tal fine, il candidato dovrà allegare la dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio nello stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile a consentirne la valutazione.

I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero che non possano consegnare la documentazione richiesta entro la data di scadenza della procedura di valutazione comparativa, **saranno ammessi con riserva** e dovranno provvedere a consegnare la documentazione prevista dal bando nel caso in cui venissero inseriti nella graduatoria di merito.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3
Domanda di ammissione e termini di presentazione

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore del Dipartimento di Storia scienze dell'uomo e della formazione dell'Università degli Studi di Sassari, Via Maurizio Zanfarino n. 62 - Sassari, **è di venti giorni (gg. 20) a decorrere dal giorno di pubblicazione del bando di procedura comparativa.**

La modalità di trasmissione delle istanze è esclusivamente la seguente:

A) invio della domanda di ammissione ed i relativi allegati, ivi comprese le pubblicazioni, tramite PEC personale (Posta Elettronica Certificata), indirizzata unicamente al seguente indirizzo istituzionale:

dip.storia.scienze.formazione@pec.uniss.it

Si ricorda che le ricevute di accettazione/consegna della PEC vengono inviate automaticamente dal gestore di PEC nel caso di trasmissione a buon fine, per cui non risulta necessario contattare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per chiedere la conferma o spedire successivamente ulteriore documentazione cartacea.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro i termini previsti dalla procedura comparativa. Nella presentazione delle domande farà fede la data di protocollazione del Dipartimento.

Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando di concorso.

Non saranno accettate eventuali rettifiche e/o integrazioni alla domanda di partecipazione oltre le scadenze previste.

La domanda del candidato deve contenere, **a pena di esclusione dalla procedura**, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il Dipartimento interessato della procedura comparativa, il settore concorsuale, il settore scientifico disciplinare ed il progetto di ricerca per il quale il candidato intende essere ammesso. Nella domanda di partecipazione e nei relativi allegati, **opportunamente firmati laddove richiesto pena l'esclusione dalla procedura**, il candidato dovrà indicare:

- il proprio cognome e nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- comune di residenza e indirizzo;
- la cittadinanza di cui è in possesso;
- di godere dei diritti civili e politici (se non cittadino italiano, anche nello stato di appartenenza o di provenienza);

- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
- di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana)
- di non avere vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla Struttura proponente ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- che non sussistono cause di incompatibilità e/o di esclusione dal concorso con riferimento a quanto indicato all'art. 8 del presente bando;
- l'esistenza di eventuali rapporti di lavoro, subordinato o autonomo, in corso di svolgimento;
- le eventuali iscrizioni a corsi di laurea, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica;
- il possesso di uno dei requisiti specifici previsti dall'art. 2 del presente decreto.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento a cui è stata inviata l'istanza di partecipazione.

Tutti i documenti da inviare per poter partecipare alla presente selezione dovranno essere in formato PDF e trasmessi entro e non oltre i termini previsti per la presentazione della stessa. Non verranno presi in considerazione link di riferimento alle pubblicazioni e non verranno altresì presi in considerazione link di archiviazione online (es: dropbox, wetransfer, google drive). Nel caso in cui i documenti che si intende trasmettere dovessero avere un peso superiore rispetto a quello consentito per ogni invio dalla propria casella di posta, si consiglia di procedere con più invii, uno successivo all'altro, indicando nel testo che si tratta di una integrazione della precedente domanda già inviata.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva

comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Al presente decreto è allegato (*All. "A"*) lo schema di domanda cui gli interessati potranno utilmente uniformarsi.

I candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione:

- copia del documento di riconoscimento munito di fotografia e in corso di validità e copia del codice fiscale;
- curriculum professionale della propria attività scientifica datato e firmato;
- titoli valutabili ai fini della procedura;
- elenco datato e sottoscritto dei titoli allegati;
- eventuali pubblicazioni (allegate esclusivamente in formato pdf);
- eventuale documentazione da cui risultino gli estremi del provvedimento che attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia, ai sensi della normativa vigente, del titolo di studio conseguito all'estero, ovvero documentazione attestante l'equivalenza del titolo ai fini concorsuali o la richiesta di equivalenza alle competenti autorità italiane.

I candidati dovranno dimostrare il possesso dei titoli, escluse le pubblicazioni, mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), art. 15, compilando l'allegato "B".

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato pdf e dichiarate conformi all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 dello stesso D.P.R. (*Allegato C*).

Il candidato, potrà utilizzare un modulo per ogni titolo presentato, comprese le pubblicazioni di cui intende dichiarare la conformità all'originale, allegandolo al titolo stesso, oppure in alternativa produrre dichiarazione cumulativa di conformità all'originale dei titoli presentati. In questo caso la dichiarazione dovrà contenere le indicazioni necessarie per identificare ogni singolo titolo.

Alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità e provvisto di fotografia come disposto dal D.P.R. 445/2000. L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del

contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Gli atti e i documenti conservati o rilasciati da una pubblica amministrazione, **nonché certificazioni di titoli di studio e di servizio dovranno essere allegati alla domanda di partecipazione mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000**, come modificato dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), art. 15, a norma della quale "L*e certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*", compilando gli allegati "B" e"C".

Art. 4
Nomina della Commissione giudicatrice e prove d'esame

La procedura di valutazione comparativa si svolge per titoli ed esame colloquio.

La valutazione dei titoli precede l'esame colloquio.

L'esame colloquio consiste in una prova intesa ad accertare il grado di preparazione necessaria allo svolgimento del programma di ricerca.

Inoltre verrà accertata nell'ambito del colloquio la conoscenza della lingua inglese mediante lettura e traduzione di un testo scientifico.

Per la valutazione dei titoli e l'esame dei candidati è costituita apposita Commissione giudicatrice nominata con decreto del Direttore del Dipartimento interessato della procedura comparativa; su proposta del Consiglio di Dipartimento stesso, ed è composta dal responsabile del progetto di ricerca e da altri due membri, professori o ricercatori, appartenenti ai settori scientifico disciplinari relativi al progetto di ricerca bandito ovvero a settori affini.

Il decreto di nomina della Commissione giudicatrice sarà pubblicato sul sito internet dell'Università degli Studi di Sassari all'indirizzo: http://www.uniss.it/ateneo, alla pagina "Bandi" nella sezione "Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca".

Il Dipartimento interessato della procedura dovrà dare comunicazione scritta del provvedimento di nomina ai componenti della stessa.

La Commissione giudicatrice, relativamente alla procedura comparativa, stabilisce i seguenti criteri di valutazione, analiticamente determinati ai fini della valutazione globale espressa in centesimi, nei limiti massimi appresso indicati:

40 punti per i titoli, così ripartiti:

- il titolo di dottore di ricerca pertinente con l'area scientifica messa a concorso ovvero al progetto di ricerca di cui all'art. 1 del bando di selezione: **fino ad un massimo di 20 punti;**
- le pubblicazioni, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero nonché lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi in Italia o all'estero, purché pertinenti all'area scientifica messa a concorso ovvero al progetto di ricerca di cui all'art. 1 del bando di selezione: **fino ad un massimo di punti 20.**

60 punti per l'esame colloquio.

- Il candidato dovrà rispondere a domande specifiche volte a valutare le competenze rilevanti per la posizione a concorso.
  Il superamento della prova orale è previsto qualora i candidati vengano valutati con una votazione non inferiore a punti 40 su 60.

Per sostenere la prova, i candidati, ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti all'art. 1 del bando di selezione, dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati svolgeranno la prova orale in presenza, come previsto dall'Allegato n. 1 CALENDARIO CONCORSO, previo accertamento dell'identità del candidato.

Il colloquio sarà svolto esclusivamente in presenza nella data e ora indicata nell'Allegato n. 1. La prova colloquio svolta in presenza si svolgerà in locali accessibili al pubblico e, ai sensi dell'art. 10, comma 9, L. del 28 maggio 2021, n. 76, dovrà avvenire nel rispetto del "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici" del 15 aprile 2021 del Dipartimento della funzione pubblica.

Al termine della prova, la Commissione, sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate dai candidati e dell'eventuale colloquio, formula un giudizio su ciascun candidato, redige la graduatoria di merito e dichiara il candidato vincitore.

Il candidato è inserito nella graduatoria se ottiene un punteggio di almeno 60 su 100.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Direttore del Dipartimento.

L'Amministrazione provvede a comunicare l'esito del concorso sul sito dell'Università degli Studi di Sassari all'indirizzo: http://www.uniss.it/ateneo, alla pagina "Bandi" nella sezione "Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca", con nota scritta ai vincitori e ai soli candidati collocati in posizione utile nella graduatoria di merito.

L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti previsti dall'Art. 2 del bando di concorso è disposta in ogni momento con decreto motivato del Direttore del Dipartimento.

Art. 5
Calendario del concorso

Il calendario del concorso e la data di comunicazione degli ammessi alla prova orale sono visibili nell'***Allegato 1***, che è parte integrante del presente decreto.

Art. 6
Stipula del contratto e avvio dell'attività di ricerca

Il conferimento dell'assegno è formalizzato mediante la stipula di un contratto di diritto privato tra l'Università ed il vincitore.

Il contratto non si configura come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ad altri ruoli presso l'Università degli Studi di Sassari.

A decorrere dall'anno 2011, agli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007; e in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Ateneo fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 è determinato in una somma pari a 19.367 euro; tale importo si intende al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante.

L'assegno è esente da prelievo fiscale ma gravato, a norma di legge, della ritenuta

previdenziale (soggetta a rivalutazione annuale), ed è erogato in rate mensili.

Art. 7
Durata e rinnovo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni, collegata alla durata del progetto e subordinata alla copertura finanziaria, sono rinnovabili per periodi non inferiori ad un anno e non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

La durata massima dell'assegno, compresi gli eventuali rinnovi, è di anni sei, ad esclusione del periodo in cui è stato fruito in coincidenza col dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Per gli assegni di ricerca di cui all'art. 3 del regolamento di Ateneo, i rinnovi sono approvati con Decreto Rettorale previa verifica della copertura finanziaria.

La domanda di rinnovo deve essere inoltrata agli uffici dal responsabile scientifico, unitamente alla relazione del titolare di assegno di ricerca sull'attività svolta, almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto, acquisito il parere positivo della struttura e a seguito della valutazione positiva della Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice è composta dai medesimi componenti della Commissione che ha effettuato la valutazione comparativa dei candidati.

Nel caso in cui uno o più membri della Commissione giudicatrice non siano più disponibili, per decadenza o impedimento, si provvede alla sostituzione con Decreto del Direttore del Dipartimento.

Art. 8
Divieto di cumulo e incompatibilità

L'assegno di ricerca è individuale; il titolare dello stesso ha facoltà di frequentare i corsi di dottorato senza diritto alla borsa, fermo restando il superamento della prova di ammissione.

La titolarità dell'assegno, non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, con il dottorato di ricerca con borsa o con la scuola di specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Gli assegni di ricerca non possono essere stipulati con coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla Struttura di riferimento, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Per i dipendenti in servizio presso le amministrazioni pubbliche, la titolarità dell'assegno di ricerca comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca, anche se dipendenti part-time.

Per i dipendenti in servizio presso l'amministrazione universitaria è esclusa la titolarità dell'assegno di ricerca; i dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

Art. 9
Diritti e doveri dei titolari degli assegni

Il titolare di assegno di ricerca ha il dovere di svolgere l'attività prevista dal contratto sottoscritto sotto la direzione del responsabile scientifico, ha diritto di avvalersi per la ricerca delle strutture e delle attrezzature del Dipartimento presso la quale esercita l'attività; qualora l'attività debba essere svolta in strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal responsabile scientifico e comunicata all'Amministrazione.

L'attività dell'assegnista è prestata continuativamente, nel rispetto del programma di ricerca e secondo le indicazioni del responsabile scientifico, che verifica l'attività svolta.

L'attività dell'assegnista è sospesa per maternità e può essere sospesa per malattia grave o gravi motivi familiari, ovvero per astensione facoltativa; i periodi di sospensione, ad eccezione di quello obbligatorio per maternità che è prorogato di diritto secondo la normativa vigente, possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il responsabile scientifico e nel rispetto degli eventuali limiti imposti dal finanziamento a disposizione e senza erogazione del corrispettivo nel periodo di sospensione; non costituisce sospensione e non deve essere recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni lavorativi annui.

Il titolare di assegno può svolgere attività didattica, anche retribuita, purché tale attività non interferisca con il proficuo svolgimento delle attività di ricerca, previa autorizzazione del responsabile scientifico della ricerca; il titolare di assegno di ricerca non può sostituire i docenti nell'attività didattica e istituzionale e nella valutazione degli studenti.

Il titolare dell'assegno di ricerca ha diritto al rimborso delle spese di viaggio, vitto, alloggio e delle altre spese rimborsabili, sostenute in Italia e all'estero per ragioni relative al progetto di ricerca, nell'ambito dei contributi per la ricerca scientifica a disposizione della

struttura di riferimento, secondo quanto previsto dai regolamenti di Ateneo.

Il titolare dell'assegno di ricerca che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione al Rettore e alla struttura di riferimento con almeno trenta giorni di preavviso.

Qualora, a seguito del recesso da parte del titolare, residui un periodo di attività superiore ad un anno, la struttura interessata ha facoltà di procedere alla richiesta di un nuovo bando per il periodo residuo; nel caso in cui, invece, il periodo residuo sia inferiore ad un anno non è consentito procedere ad un nuovo bando e le somme non utilizzate ritornano nella disponibilità della struttura che ne è titolare.

L'assegno di ricerca è revocato dal Rettore su richiesta motivata del Direttore del Dipartimento e il relativo contratto si intende risolto di diritto in caso di: grave inadempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'assegnista, ingiustificato mancato o ritardato inizio dell'attività nonché ingiustificata sospensione dell'attività e violazione del regime delle incompatibilità previste.

Art. 10
Informativa sul trattamento dei dati personali e conservazione della documentazione

I dati che saranno acquisiti ai fini della selezione saranno trattati con procedure prevalentemente informatizzate e solo nell'ambito della selezione per la quale sono conferiti e dei procedimenti con essa connessi.

I dati verranno conservati, nel rispetto della disciplina di cui al Regolamento U.E. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, per il periodo strettamente necessario per l'utilizzo dei dati stessi nell'ambito del procedimento amministrativo correlato. Il conferimento e la raccolta dei dati sono obbligatori per l'istruzione della procedura selettiva e, qualora si tratti di dati sensibili, sono effettuati ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili", e della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

I dati di contatto del titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Sassari, il cui legale rappresentante è il Rettore *pro tempore*, prof. Gavino Mariotti, sono: Università degli Studi di Sassari, piazza Università, 21 – 07100 Sassari - rettore@uniss.it In ogni momento potrà essere esercitato il diritto di accedere ai propri dati per conoscerli, verificarne l'utilizzo o, ricorrendone gli estremi, farli correggere, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione od opporsi al loro trattamento, contattando l'Università degli Studi di Sassari, Piazza Università, 21, 07100 Sassari, ovvero al seguente indirizzo: protocollo@pec.uniss.it.

Art. 11
Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento del presente bando è individuato nel prof. Pier Giorgio Ignazio Spanu – Direttore del Dipartimento di Storia Scienze dell'Uomo e della Formazione – Via Maurizio Zanfarino n. 62, 07100 Sassari.
Per informazioni relative alla selezione di cui trattasi rivolgersi al numero di telefono 079229699 oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: lnuvoli@uniss.it

Art. 12
Pubblicità e rinvio

Del presente bando verrà data pubblicità mediante affissione all'albo dell'Ateneo e tramite pubblicazione del medesimo sul sito web dell'Università di Sassari all'indirizzo: http://www.uniss.it/ateneo, alla pagina "Bandi" nella sezione "Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca", del M.I.U.R. http://bandi.miur.it e dell'Unione Europea http://ec.europa.eu/euraxess.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente bando saranno comunicate agli interessati esclusivamente tramite pubblicazione sul WEB Server dell'Università degli Studi di Sassari alla pagina "Bandi" nella sezione "Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca". **Sarà cura degli interessati verificare la presenza delle suddette modifiche e/o integrazioni sul link indicato;** per quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento sugli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e la normativa nazionale in materia di assegni di ricerca.

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Pier Giorgio Ignazio Spanu

Firmato digitalmente da:
Spanu Pier Giorgio Ignazio
Firmato il 22/11/2023 10:02
Seriale Certificato: 2905375
Valido dal 06/11/2023 al 06/11/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA